

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 10 del 3 ottobre 2018 ha approvato, ai sensi dell'articolo 69 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale in relazione alla proposta di legge “DISPOSIZIONI PER LA SEMPLIFICAZIONE E LO SVILUPPO REGIONALE”, l'ordine del giorno n. 103 concernente:

**“REVOCA DEL FONDO PERIFERIE AD OPERA DEL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA”**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

con l'articolo 1, comma 141, legge n. 232 del 2016, il Governo Gentiloni ha previsto il completamento del finanziamento del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia originariamente stabilito, dal Governo Renzi, con l'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge n. 208 del 2015;

CONSIDERATO CHE

- il Senato della Repubblica ha approvato, in sede di conversione del decreto legge cd. “Milleproroghe”, un emendamento che sospende fino al 2020 i fondi destinati a tale programma e che, attualmente, il provvedimento è all’esame della Camera dei Deputati;
- il suddetto programma, è finalizzato alla realizzazione, tra l’altro, di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all’accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l’inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all’adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;
- la Regione Lazio, sia nella sua componente esecutiva sia nella sua componente legislativa, sia, soprattutto, nella sua componente territoriale ed umana, si è sempre mostrata molto sensibile al tema della rigenerazione urbana, dell’inclusione sociale e del recupero di situazioni di devianza urbana e, purtroppo, il più delle volte, anche sociale;
- altresì, il congelamento dei fondi determina, per Roma e in particolare per il territorio della Città metropolitana di Roma, la sospensione di investimenti pari a circa 40 milioni di euro, a fronte di convenzioni già firmate con lo Stato in virtù delle quali le amministrazioni interessate hanno già concluso le attività di progettazione e, in alcuni casi, avviato le procedure di gara;
- nonostante l’iniziativa legislativa di cui trattasi, infatti, gli atti posti in essere dai comuni continuano ad essere giuridicamente vincolanti;
- in particolare, se il provvedimento fosse approvato definitivamente, rimarrebbero esclusi dagli interventi finanziati quelli relativi ai Municipi XIV, XIII, XII, IX e VIII di Roma Capitale, a Fiumicino e Pomezia, a Guidonia Montecelio, a Monterotondo, a Tivoli, a Fonte Nuova, Anguillara Sabazia, a Frosinone, a Rieti e a Viterbo;

RITENUTO

pertanto necessario evitare che la sospensione dei fondi venga confermata anche dalla Camera dei Deputati, attualmente impegnata ad esaminare il provvedimento ai fini dell'approvazione, o, comunque, reagire con forza in ipotesi di approvazione definitiva del testo,

IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a porre in essere ogni iniziativa nei confronti del Governo, del Parlamento e della Conferenza Stato-regioni affinché l'intervento di modifica in questione venga stralciato dal testo definitivo che sarà approvato, con conseguente ripristino dei finanziamenti previsti dal Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città;
- in caso di approvazione definitiva del testo di legge, a promuovere dinanzi alla Corte Costituzionale, su proposta del Consiglio delle autonomie locali, la questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'articolo 127 Costituzione e dell'articolo 32 della legge n. 87 del 1953;
- a farsi parte attiva con altre regioni affinché le stesse promuovano la medesima iniziativa giudiziaria.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Michela DI BIASE)
f.to Michela Di Biase

IL PRESIDENTE DELL'AULA
VICEPRESIDENTE
(Devid PORRELLO)
f.to Devid Porrello

Si attesta che il presente ordine del giorno, costituito da n. 3 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Cinzia Felci)
f.to Cinzia Felci